



Cosmetici naturali, azienda premiata nel salone di Parigi

Serri.

11 ottobre 2024 alle 00:25

Da Parigi sono tornati vincitori Samuele Gaviano, sindaco di Serri, e i suoi soci della start up Bacfarm, Giulia Guadalupi e Davide Emilio Lobina. Una competizione di open innovation Fibona, organizzato da Shiseido, uno dei maggiori gruppi cosmetici mondiali.

La Bacfarm ha rappresentato l'Italia come unica startup finalista. Un doppio successo dunque per il gruppo che è stato selezionato fra oltre 60 candidati a livello mondiale. Il programma Fibona, è stato lanciato da Shiseido nel 2019, si distingue per il suo focus sull'innovazione e sulla sostenibilità nel settore della bellezza.

«La Bacfarm», ha detto Samuele Gaviano, «ha potuto presentare così la sua tecnologia avanzata basata sull'estrazione di molecole rare da batteri estremofili, una soluzione sostenibile e innovativa per il settore». Per i tre e il loro team, arricchito dal lavoro e dalla professionalità di Domenica Farci e Dario Piano, questo successo ha un forte valore tenuto conto che la Bacfarm ha la sua sede legale a Serri e opera nell'Isola.

«Bacfarm è stata scelta per la sua tecnologia pionieristica, che combina l'uso di biotecnologie all'avanguardia e un forte impegno verso la sostenibilità», ha spiegato Gaviano, «il nostro lavoro si distingue per il suo approccio unico che mira a sostituire gli ingredienti tradizionali di origine sintetica con composti bioattivi derivati da risorse naturali, garantendo una produzione responsabile e rispettosa dell'ambiente».

L'avventura di Gaviano, Guadalupi e Lobina è cominciata nel 2019. Dopo la vittoria della sesta edizione del Contamination Lab, nel 2020 la startup è diventata anche junior spin-off dell'Università di Cagliari, ricevendo il suo primo investimento da G-Factor (Fondazione Golinelli). Da allora, Bacfarm ha lanciato il suo primo prodotto, un innovativo filtro solare, e inaugurato il suo primo impianto pilota tra il 2021 e il 2022. Nel 2024 l'accordo con Saes Getters spa, leader mondiale nel campo dei materiali avanzati. «La partecipazione a Fibona è stata una straordinaria opportunità per dimostrare il nostro impegno nell'innovazione scientifica e nella sostenibilità», ha detto Giulia Guadalupi, «crediamo fermamente che la combinazione di biotecnologie avanzate e ricerca di eccellenza possa portare a soluzioni rivoluzionarie».

«Questo riconoscimento», ha aggiunto Davide Emilio Lobina, «premia il nostro lavoro e ci sprona a continuare nella nostra missione di sviluppare soluzioni bio-sostenibili». Chiude Gaviano: «La presentazione delle nostre tecnologie davanti agli esperti di Shiseido ha rappresentato un'importante pietra miliare per Bacfarm, siamo pronti a cogliere questa grande occasione».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Questo contenuto è riservato agli utenti abbonati

Per continuare a leggere abbonati o effettua l'accesso se sei già abbonato.

- Accedi agli articoli premium
- Sfoglia il quotidiano da tutti i dispositivi

Da Parigi sono tornati vincitori Samuele Gaviano, sindaco di Serri, e i suoi soci della start up Bacfarm, Giulia Guadalupi e Davide Emilio Lobina. Una competizione di open innovation Fibona, organizzato da Shiseido, uno dei maggiori gruppi cosmetici mondiali.

La Bacfarm ha rappresentato l'Italia come unica startup finalista. Un doppio successo



dunque per il gruppo che è stato selezionato fra oltre 60 candidati a livello mondiale. Il programma Fibona, è stato lanciato da Shiseido nel 2019, si distingue per il suo focus sull'innovazione e sulla sostenibilità nel settore della bellezza.

«La Bacfarm», ha detto Samuele Gaviano, «ha potuto presentare così la sua tecnologia avanzata basata sull'estrazione di molecole rare da batteri estremofili, una soluzione sostenibile e innovativa per il settore». Per i tre e il loro team, arricchito dal lavoro e dalla professionalità di Domenica Farci e Dario Piano, questo successo ha un forte valore tenuto conto che la Bacfarm ha la sua sede legale a Serri e opera nell'Isola.

«Bacfarm è stata scelta per la sua tecnologia pionieristica, che combina l'uso di biotecnologie all'avanguardia e un forte impegno verso la sostenibilità», ha spiegato Gaviano, «il nostro lavoro si distingue per il suo approccio unico che mira a sostituire gli ingredienti tradizionali di origine sintetica con composti bioattivi derivati da risorse naturali, garantendo una produzione responsabile e rispettosa dell'ambiente».

L'avventura di Gaviano, Guadalupi e Lobina è cominciata nel 2019. Dopo la vittoria della sesta edizione del Contamination Lab, nel 2020 la startup è diventata anche junior spin-off dell'Università di Cagliari, ricevendo il suo primo investimento da G-Factor (Fondazione Golinelli). Da allora, Bacfarm ha lanciato il suo primo prodotto, un innovativo filtro solare, e inaugurato il suo primo impianto pilota tra il 2021 e il 2022. Nel 2024 l'accordo con Saes Getters spa, leader mondiale nel campo dei materiali avanzati.

«La partecipazione a Fibona è stata una straordinaria opportunità per dimostrare il nostro impegno nell'innovazione scientifica e nella sostenibilità», ha detto Giulia Guadalupi, «crediamo fermamente che la combinazione di biotecnologie avanzate e ricerca di eccellenza possa portare a soluzioni rivoluzionarie».

«Questo riconoscimento», ha aggiunto Davide Emilio Lobina, «premia il nostro lavoro e ci sprona a continuare nella nostra missione di sviluppare soluzioni bio-sostenibili». Chiude Gaviano: «La presentazione delle nostre tecnologie davanti agli esperti di Shiseido ha rappresentato un'importante pietra miliare per Bacfarm, siamo pronti a cogliere questa grande occasione».

RIPRODUZIONE RISERVATA

© Riproduzione riservata

